

dell'ennesima legge ad personam. Nel gioco delle parti Vitali continua a ripetere che il suo ddl «non servirà ai processi del premier ed escluderà i procedimenti in corso». E però lo tiene lì, non lo ritira: «Lo porterò alla riunione della Consulta del pdl e poi deciderà il partito...». Ghedini è costretto a dettare alle agenzie un trattato di procedura «per precisare alcune semplici notazioni». Il senso è che quello che ha proposto Vitali non può avere alcun tipo di applicazione ai processi del premier. Poi, una volta precisato che «con Vitali ci sono ottimi rapporti di simpatia e stima», «resta comunque ferma la mia opinione che si tratta di una norma inopportuna e che deve essere ritirata».

Affrontato - respinto? - il fronte interno, Ghedini si concentra per il resto della giornata su quello processual-giudiziario e nel pomeriggio incontra il presidente del Tribunale di Milano Livia Pomodoro. L'incontro non è andato come sperava Ghedini: il processo Ruby infatti avrà «una sua corsia preferenziale e non andrà in coda all'ingorgo degli altri processi» perché è un rito immediato e perché c'è di mezzo un minore.

Ghedini aveva chiesto un faccia a faccia con la Pomodoro per cercare

La salva-Silvio
Vitali (pdl) conferma il suo ddl. Ma Ghedini: «Inutile e dannoso»

di concordare i calendari di udienza dei quattro procedimenti visto che il «Presidente vorrebbe poter partecipare ed essere in aula il più possibile». Un'intenzione che Ghedini aveva già espresso anche lunedì al pm Fabio De Pasquale, pubblica accusa in tutti i processi tranne quello su Ruby. Ma il calendario delle udienze è compito del Tribunale. E la risposta non poteva che essere quella che è stata: Ruby è e resta su una corsia preferenziale.

Non è andata bene anche sull'altro aspetto del fronte processual-giudiziario, il conflitto di attribuzioni tra poteri dello Stato che i capi-gruppo della Camera hanno sollevato a Montecitorio. Sul complesso caso è arrivata a far luce una sentenza della Cassazione sul caso dell'ex ministro Mastella. La suprema Corte non ha dubbi: solo il giudice ordinario può stabilire la natura ministeriale o meno del reato. Una volta esclusa, non ha l'obbligo di informare la Camera di appartenenza dell'imputato che è anche ministro. Esattamente il motivo per cui il pdl ha presentato ricorso. ❖

Rolex, anelli vipera e stole di volpe rossa: tutti i regali di Papi

Il 3 agosto, al quarto interrogatorio, la marocchina elenca ai magistrati tutti gli omaggi del Presidente: «Mi disse che il bunga bunga avrebbe cambiato per sempre la mia vita»

I verbali

C.FUS.

I guai seri per Silvio Berlusconi cominciano la mattina del 3 agosto scorso quando Ruby ammette per la prima volta di aver ricevuto in modo sistematico soldi e regali da *papi* Silvio. Sotto il profilo penale dimostrare che soldi e regali sono il corrispettivo concordato di prestazioni sessuali è, per l'accusa, l'«evidenza della prova». Quel 3 agosto Ruby racconta nei dettagli ai pm Forno e Sangermano la prima sera ad Arcore (il 14 febbraio 2010), spiega cos'è il bunga bunga («un harem copiato dal suo amico Gheddafi in cui le ragazze si spogliano e devono fargli provare piaceri corporei») e rivela di aver ricevuto, quella prima sera (in cui nega di aver fatto sesso col premier ma non di avergli fatto provare i «piaceri corporei»), «46 mila euro in banconote da 500 e un abito da sera di Valentino». Sappiamo che tra febbraio e maggio la ragazza ha ricevuto 187 mila euro e che la promessa di danaro per il suo silenzio si aggira intorno ai 4-5 milioni di euro (lo dice al telefono con gli avvocati).

In questo quadro di mercimonio brilla la lista dei regali che Ruby mostra e spiega ai magistrati. E' nei verbali depositati per il processo. E così lo racconta Ruby: «La collana di oro bianco con la croce incastonata di diamanti le cui caratteristiche sono indicate nella garanzia...». Orologio Rolex Daytona «con numerazione intarsiata di diamanti», Rolex Leopard «in acciaio con interno in oro giallo», «orologio Dolce & Gabbana con bracciale in metallo giallo che Berlusconi mi regalò perché gli dissi che non mi piacevano i Rolex». Parure «in maglia oro con chiusura a nodo manuale», anello Bulgari «in oro bianco con fungo intarsiato acquistato da Berlusconi da Bulgari», orologio «Shiatsu in oro giallo con pulsantino che una volta premuto accende luci blu e mostra l'orario. So che lo vendono in via Montenapoleone

ne a Milano». E poi: «Bracciale tennis in diamanti»; «bracciale Swarovski-Tiffany a forma di vipera con l'iniziale del mio soprannome R e due rubini quali occhi della vipera»; «tre orologi Louis Vitton con cinturino in pelle; cellulare Bang Olufsen con tasti intarsiati in diamanti; bracciale in perle bianche a doppio giro; anello in oro bianco con diamanti e perle e due orecchini; collana in oro giallo con cuore rosso; anello che Berlusconi mi disse di aver ricevuto in regalo da Tiffany per via dei numerosi regali dal lui acquistati per noi ragazze». E ancora «anelli con disegno Vipera nero e viola (il mio colore preferito)», «orecchini a pendaglio in viola ametista e diamanti»; spilla Bulgari in perle di Majorca che Berlusconi acquistò per me in via Montenapoleone perché mi disse che non dovevo tenere una scollatura eccessiva e mi dovevo coprire». Infine una stola di volpe rossa («L'ha comprata in via Torino e costa 18 mila euro») e «scarpe Versace tacco quindici». Si dice che Ruby fosse molto compresa e orgogliosa nello spiegare i regali. ❖

ANCHE BARBARA "MINORENNE"

L'8 gennaio Barbara Faggioli appena tornata da un viaggio parla con Iris Berardi: «Amore mio è il primo anno dopo sei che non passo un Capodanno con lui». La Faggioli è del 1986. Sei anni fa era minorenne.

IDEA
di **ROMA**

LUNEDÌ 7 MARZO ore 17.00
TEATRO VITTORIA Piazza S. Maria Liberatrice, 8

Introduce:

Luigi

ZANDA

Partecipano:

Andrea **ALEMANNI**, Bruno **ASTORRE**, Paolo **BIANCHINI**, Gaetano **CAPONE**, Giancarlo **D'ALESSANDRO**, Michela **DI BIASE**, Roberto **DI GIOVAN PAOLO**, Francesco **GAROFANI**, Alfredo **FERRARI**, Leonardo **GALLI**, Valentina **GRIPPO**, Daniele **LEODORI**, Giuseppe **LOBEFARO**, Aurelio **LO FAZIO**, Mauro **MARCHEGGIANI**, Alberto **MARINI**, Federica **MOGHERINI**, Donatina **PERSICHETTI**, Pier Fausto **RECCHIA**, David **SASSOLI**, Stefania **SPIRITO**, Stefania **STABILE**, Alfonso **TESORO**

Conclude:

Dario

FRANCESCHINI

Coordina:

Daniela

VALENTINI

Conduce:

Cristiano
BUCCHI

AREA PD
Dem



Roma & Lazio

Intervengono:

Nicola

ZINGARETTI

Giuseppe

ROMA

Massimiliano

FUKSAS

Raffaella

MILANO